Giovedì 13 Dicembre 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 296

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione

L'appello ai buoni cittadini

In questo periodo che le leggi elettorali fissano per le inscrizioni dei cittadini nelle liste, tutti i giornali, rappresentanti le più opposte tendenze, hanno la lodevole consuetudine di rivolgere un caloroso appello ai lettori che ancora non avessero compiuto il loro dovere di cittadini.

Questo fatto, oltre che *lodevole*, è degno di nota, non pure perchè dimostra come oramai il concetto della *sovranità immanente nel popolo*, base di ogni civile ordinamento, sia entrato in tutte le dottrine politiche, a marcio dispetto di talune rancide formule richiamantesi al diritto divino, — vuoti simulacri di idee trapassate —; ma sopratutto *perchè* è l'indice di un risanamento morale che va compiendosi in seno ai partiti, i quali costretti a muoversi e ad agire sempre al cospetto del tribunale della pubblica opinione, cominciano a fare affidamento per il trionfo delle loro idee più che sulla inerzia che è figlia dell'ignoranza, su *una* sempre più larga *compartecipazione* del popolo alla vita politica.

L'appello della stampa, suona come uno squillo di tromba su un campo di dormienti, e chiama i cittadini alle battaglie civili della scheda.

E di squilli di tromba guerriera *abbiamo bisogno sopratutto noi*, popoli meridionali, fiaccati sotto la sferza di un gran sole, che prostra le nostre energie volitive, che esaurisce la nostra tensione nervosa in magnifici sforzi, in impeti subitanei, in fiammate d'entusiasmi, che ci tolgono la visione della realtà la quale è sopratutto guerra guerreggiata di ogni giorno, di ogni istante.

Agli apati, ai neghittosi, alla gran massa degli sfiduciati che si appartano dalla lotta perchè la realtà loro sembra troppo difforme e troppo lontana dall'ideale sognato e perseguito; *ai semplicisti che disertano il posto di* combattimento nella persuasione che «uno più, uno meno, tanto vale!» trascurando che solo e *unicamente dagli* sforzi concordi e *coordinati* delle singole unità si svolgono le grandi azioni e si ottengono le grandi vittorie; ai meditativi che esauriscono nel pensiero l'azione, e transfughi della vita, si racchiudono nel castello dei loro sogni e delle loro speculazioni, dove non giunge giunge il turbine travolgente della realtà; agli eroici che disdegnando le piccole quotidiane schermaglie attendono sempre, *in una disperante inanizione*, la grande impresa, come l'eroe favoloso, il quale postosi di piè fermo alle porte del mondo per vietare il varco al male, e imaginando, che dovesse essere un mostro immane come immane è il dolore che esso semina sulla terra, perì sotto le rovine del mondo che crollava per opera degli uomini genietti del male, minuscoli gnomi, che egli aveva disdegnato di combattere; — agli ignavi, ai dimentichi, agli svogliati, — alla grande schiera di coloro che possono ma non vogliono, che avendo il diritto di compartecipare al governo del Paese, rinunziano a servirsene, o si attardano indecisi o riluttanti, sulla voglia della vita pubblica, la stampa si rivolge in tono d'incitamento e di monito.

È certo, specie se *teniamo conto della* psicologia del nostro popolo, il quale se manca di virtù perseverante e di tenacia nella lotta, non è insensibile, alla voce del dovere, e sa compierlo, quado che sia, con spirito di sacrificio veramente ammirabile, — non possiamo dubitare dell'influenza che potrà avere l'appello su tutta la vita politica italiana.

Poichè, bisogna pur convenirne, l'esigua partecipazione dei cittadini ai comizi elettorali, che infrange ogni anello di legame fra Parlamento e Paese, per modo che la rappresentanza politica non solo non è l'espressione della volontà nazionale, ma si è ridotta ad essere un istituto avulso dalla nazione, ipostatico quasi alla trama delle forze operanti nel popolo, — l'esigua partecipazione dipende non pure dal fatto che le nostre leggi limitano la capacità elettorale a coloro che sono in possesso dell'alfabeto (e il nostro paese ha la vergogna di possedere la più alta percentuale dell'analfabetismo) — ma *principalmente* dall'azione negativa di coloro che pur avendo i requisiti della capacità, o rinunziano o inscriversi *nelle liste elettorali, o essendone iscritti*, negano il loro concorso alle urne.

L'azione incitatrice della stampa che si esplica nell'«appello, ai buoni cittadini» va però integrata da un'azione di preparazione rivolta su un elemento, fin qui trascurato, e che costituisce, numericamente parlando il nucleo della *nazione*; vogliamo parlare dei giovani.

Ma di ciò in prossimo articolo.

d. p. r.

Camera dei Deputati

(Seduta dell'12 dicembre)

Continua la discussione dei bilanci

Presiede De Riseis.

Durante la seduta antimeridiana si discute il bilancio della Marina. La discussione si svolge senza troppo interesse e senza incidenti.

Nella seduta pomeridiana presieduta da Bianchieri si riprende lo svolgimento del Bilancio dei lavori pubblici

Prima però avviene il solito incidente provocato dal solito Santini. Il quale vuole sul serio, questa volta, dimettersi. Ma la Camera non vuole assolutamente privarsi di un così gustoso mattacchione, e all'*unanimità* lo respinge.

E così si può discutere il Bilancio dei Lavori Pubblici. Parlano Collaini, Targioni ed *altri oratori* per raccomandazioni. A tutti risponde l'on. Gianturco min. dei L.L. P.P.

La seduta è tolta.

Senato del regno

Si approva il Bilancio di Grazia e Giustizia.

La curiosità del censimento in Francia

In Francia ci sono più uomini che donne - Sedicimila persone che non hanno sesso.

La prima amenità dei censimenti di ogni paese è la lungaggine delle loro operazioni. La Francia ha avuto quest'inverno il suo censimento quinquennale e solo adesso *essa* conosce i *risultati* del censimento del 1901.

Un particolare curioso emerge da questi risultati. Il numero delle francesi è superiore a quello dei francesi.

Il sesso femminile prevale sul maschile nei registri della popolazione. Vi sono attualmente (ossia vi erano nel 1901) nella repubblica 19.534.000 femmine in confronto di 18.917.000 maschi.

Da venti anni a questa parte il sesso forte ha visto diminuire del 0.25 per *cento* il *numero* dei suoi rappresentanti. E il servizio del censimento dice che: «l'*aumento relativo* della popolazione femminile si spiega sia per la bassa *proporzione* delle *nascite maschili*, sia per la mortalità più diffusa fra i rappresentanti del sesso forte».

D'altronde come stupirsi del fenomeno se la Francia è il paese della *grazia*?

Volete stupirvi di qualche cosa che ne valga la pena? Sappiate che il censimento ci rivela di aver trovato 16.000 persone di cui è impossibile determinare il sesso Piccoli misteri della statistica...

Le 8 ore di lavoro non sono più un'utopia

Col 1° gennaio 1907 la giornata di otto ore sarà applicata in molte officine del Belgio per gli operai che lavorano tanto di giorno quanto di *notte*. *Gli operai* lavoreranno dalle sei a mezzogiorno e dall'una alle cinque, *con una mezz'ora* di riposo alle otto del mattino ed un'ora e mezzo alle dodici.

Gl'impiegati faranno un'ora di *meno*, lavoreranno dalle otto alle dodici e dalle due alle cinque.

I salari restano gli stessi e parecchi operai in più saranno assunti per assicurarne il servizio.

5750 GRAMMI D'ORO AL PAPA

Ieri i cattolici brasiliani, con a capo il conte Albuquerque, hanno presentato al Papa un ricchissimo libro d'oro, offerto dai componenti la Commissione di San Paolo.

Il libro pesa 5 *chilogrammi* e 750 grammi e contiene diverse pietre preziose.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Sacile

Bilancio preventivo 1907

Continuiamo la pubblicazione iniziata nel numero di ier l'altro dell'interessante relazione della Giunta sul Bilancio preventivo 1907.

Spese generali

Modeste in apparenza, ma assai opportune, diremmo quasi imperiose, le nostre proposte riflettenti le spese generali.

Suggeriamo *in primo* luogo di elevare a lire 1000 *lo stipendio* all'applicato di segreteria; aumento doverosissimo e per le attitudini del funzionario che occupa quel posto e per completare l'opera iniziata dall'Amministrazione comunale fin dall'anno scorso, coll'elevare, in proporzione alle maggiori esigenze della società, gli assegni a *tutto il personale dipendente*.

Abbiamo in gran parte conservato lo stanziamento per provvedere il Municipio di una nuova anagrafe, operazione da qualche mese iniziata. Il sistema adottato nell'impianto del registro della popolazione, riunisce in sè i *migliori* elementi di sicura rapidità e facilità nei movimenti, così da *garantirne il perfetto funzionamento*.

Accogliemmo il desiderio sovente espresso dagli on. colleghi, circa l'arredamento della sala consigliare, provvedimento che non sappiamo se più decoroso o necessario; come ci è sembrato conveniente di proporvi la installazione d'un apparecchio telefonico nel Municipio, ora, specialmente, che gli *uffici governativi, aventi continui* rapporti coll'autorità comunale, ne sono in gran parte provvisti.

Igiene.

Nei riguardi dell'igiene. di questo pubblico servizio, che nella vita cittadina va assumendo importanza grandissima, dovremmo intrattenervi lungamente se non ci fossimo imposti una succinta e rapida rassegna.

Ricordando anzitutto il voto emesso dal Consiglio Comunale nell'adunanza dell'8 aprile 1900, vi proponiamo l'istituzione di una terza *condotta* ostetrica con la residenza della titolare in Cavolano.

Altre riforme intese a migliorare il servizio sanitario, noi sottoporremo al vostro voto non appena la Commissione incaricata della preparazione di un regolamento d'igiene avrà compiuto il suo lavoro.

Intanto, nell'attesa del responso che darà il professionista incaricato di rilevare le condizioni dell'acquedotto e di suggerire i rimedi necessari a eliminare i risaputi inconvenienti (ai quali, se del caso, si provvederà con apposita *operazione finanziaria*) noi abbiamo impostata nel bilancio la spesa incontrata per la conduttura dell'acquedotto fino a S. Odorico e quella occorrente per aprire un pozzo tubolare nella frazione di S Giovanni di Livenza, che difetta in modo assoluto di acqua potabile, e per risanare o sostituire quello di Schiavoi.

Abbiamo pure rivolta la nostra attenzione ad un altro impellente bisogno: alla soppressione, cioè, dell'attuale cimitero.

Di questi giorni la Commissione incaricata di designare l'area che ritiene adatta pel *nuovo cimitero*, sta compiendo i relativi studi, che speriamo *esaurienti e definitivi. Frattanto noi* prevediamo la contrattazione di un prestito di lire 35,000, importo approssimativamente necessario per far fronte all'eventuale spesa.

Impostammo pure la somma di lire 1000 per l'acquisto d'una botte di ferro su adatto rotabile per la bagnatura stradale, eliminando così il pessimo servizio che da *qualche anno* provoca i giusti lagni di tutta la cittadinanza.

Polizia

Il corpo delle guardie municipali, *riorganizzato* l'anno scorso, non diede quei risultati che l'Amministrazione si riprometteva, anche in rapporto all'aggravio non indifferente che il Comune sostiene.

Siccome, però, il retto funzionamento di questo importantissimo servizio della polizia urbana ci pare indispensabile alla vita cittadina, in vista anche della *prossima collocazione* in Sacile del Distretto Militare, così siamo d'avviso di conservare in *funzioni* l'intero corpo delle guardie, lasciando alla Giunta la cura di sostituire *quella* parte del personale che, per qualsiasi motivo, non sapesse lodevolmente disimpegnare le delicate mansioni.

Con la nomina di una speciale Commissione incaricata delle proposte intese a ricordare il florente nostro mercato settimanale, pensiamo di esser prossimi alla soluzione di questo vitalissimo problema.

L'aggravio che ne risentirà il bilancio sarà di poca entità, e noi riteniamo che all'estinzione del piccolo prestito, se si renderà necessario, sarà più che sufficiente l'impostazione di L. 500 fatta in bilancio.

Vi proponiamo anche la corrisponsione di un piccolo sussidio al corpo, *da pocó costituitosi in Comune*, per la vigilanza notturna, il quale promette di proteggere ogni opera pubblica contro i frequenti atti vandalici, di sorvegliare il funzionamento della illuminazione elettrica e di occuparsi dell'ordine pubblico e dell'assistenza affettuosa in caso di disgrazie o altre emergenze.

Giustizia

Proseguendo nelle pratiche, a suo tempo iniziate dalla Giunta cessata, abbiamo stanziati in bilancio i fondi occorrenti *per sistemare* la R. Pretura nel fabbricato comunale *già adibito* a sede delle Scuole elementari maschili.

Per essere sinceri, dobbiamo avvertire che non era nostra intenzione di agire, a questo riguardo, con tanta precipitazione.

Intendevamo, infatti, di proporvi ad uso della R. Pretura l'attuale Municipio, per ridare al Teatro Sociale la sua prima e naturale *destinazione* di Palazzo di Città.

Questa proposta, ne siamo certi, avrebbe *incontrato* il favore vostro e di tutta la cittadinanza, ma per condurla a *compimento occorreva a noi del tempo*.

Ad ottenerlo, intavolammo trattative col proprietario del fabbricato in cui ha sede la R. Pretura, sperando in una rinnovazione annuale *o biennale* del contratto di locazione.

Ci si rispose, invece, col dilemma: o riaffittanza a lontana scadenza o sgombero immediato.

E noi preferimmo di rinunciare a quello stabile e di accomodarci alla meglio in casa nostra, piuttosto che lasciar cadere il progetto suesposto, *che ci lusinghiamo di vedere presto* compiuto. *(Continua)*.

Pordenone

Sempre per una corrispondenza da San Vito

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

Una ironica corrispondenza da San Vito al Tagliamento, tacendo *i fatti*, tenta di portare il discredito verso una eletta schiera di persone e specialmente verso il nostro Ispettore scolastico sig. Vittorio Segala; i sottoscritti che presenziarono o presero parte al dibattito protestano e dichiarano che l'articolo non può essere che l'effetto di un lauto compenso o lo sfogo di una vendetta personale, non potendo persuaderli che una persona a modo possa scrivere un articolo di tal genere senza avere prima accertato accuratamente i fatti; *attestano che tre signori di San Vito* facenti parte della compagnia porsero ai Pordenonesi le loro *scuse* per l'inqualificabile condotta di un loro conterraneo, che non conosciuto, a gentili accoglienze corrispose con insulti e basse insinuazioni che provocarono l'indignazione di tutti i presenti.

12 dicembre 1906

Roviglio ing. Girolamo - Bagnariol Giuseppe - Torres Giulio - Marta *Giuseppe* - Casetta Giovanni - Molena Ettore - Bertoli Antonio - D'A*more Luigi* - Filippi Giovanni - Mich Antonio - Baldissera Giacomo.

S. Vito al Tagl.

Ad un neo cavaliere

12 — Ieri sera all'Albergo «Alla Torre» convennero a banchetto numenumerosi amici ed ammiratori dell'avv. M. Polo per festeggiare la sua nomina a cavaliere *della corona d'Italia*.

Fu una serata, bella indimenticabile, di sinceri entusiasmi, di dolci emozioni.

Non parliamo dello splendido menù servito egregiamente dall'amico Giovanni Petracco, al quale i banchettanti resero a fatti il meritato onore.

Ci piace invece rilevare il brio, la serenità e la comunione di sentimenti.

Allo champagne l'avv. L. Franceschinis presentando al festeggiato la croce, emblema della onorificenza, ed una artistica pergamena, pronunciò a nome dei commensali un elevato e commovente discorso accennando al forte *ingegno* e all'*opera assidua* dati dall'avv. Polo al bene del Comune.

Parlarono poi applauditissimi il pubblicista Pietro Barbui, il nostro Dott. Fabbricio e l'avv. Barzen.

Rispose a tutti commosso l'avvocato Marco Polo, ringraziando gli amici e gli ammiratori della calorosa dimostrazione, affermando che dalla stessa trarrà incitamenti a continuare nell'opera sua per la elevazione morale e civile e del suo paese.

Venzone

La gran fiera di S. Lucia

12 — La splendida *giornata odierna* ha favorito un concorso straordinario di venditori ambulanti e di gente dalla Carnia e dal Canal del Ferro per la rinomata *fiera* di Santa Lucia che ha luogo domani e che è l'unica fiera importante del *nostro* paese.

Speriamo che anche domani il tempo si *mantenga* bello, così che le speranze di una buona giornata che osti e negozianti si ripromettono, restino appagate.

Come è noto, la chiesetta di Santa Lucia, posta a metà della strada fra il paese e la frazione di Portis, richiama gran numero di devoti anche dai più lontani paesi.

Cividale

Teatro

12 — Ieri sera ebbe luogo la serata in onore della prima donna soprano signorina Agnese *Monietti*, — la quale per tutta la serata fu festeggiatissima ed ebbe in dono dalla presidenza un elegante cestellino di fiori *e un servizio* da toeletta in argento.

Ieri sera debuttò il tenore sig. Davide Dabkin, un *giovane* simpatico, dalla voce armoniosa ed intonata. Date le inevitabili incertezze di una prima comparsa in pubblico, può dirsi che il sig. Dobkin, nelle vesti del conte D'Almaviva, abbia soddisfatto; ed infatti il pubblico lo rimeritò di applausi. *Oggi riposo.*

Buia

Servo infedele

12. *(Min)* — Stamane verso le 7 e mezza veniva arrestato a Sotto Costoia certo Geremia Gorgo d'anni 24 di Sedegliano, perchè essendo al servizio del sig. Luigi Pontoni, trafugava dal portafoglio del padrone 50 lire, che nascondeva sotto al materasso del letto.

Si ritiene che l'arrestato sia l'autore di altri furti avvenuti nella stessa casa *tempo addietro*.

L'arrestato si mantiene sulle negative, quantunque *nella* perquisizione fatta nella sua camera si siano trovate le 50 lire.

Tricesimo

Una meritatissima medaglia d'oro

12 — Ha prodotto qui favorevolissima *impressione la notizia che la gentile* signorina Fausta Ottorogo ottenne *la medaglia d'oro* all'Esposizione internazionale di lavori ed opere femminili di Firenze.

La signorina Ottorogo — già nota ed apprezzata per i lavori esposti alla Mostra tenutasi qui nell'ottobre del dec. anno — presentò a Firenze un ombrellino di seta, *meravigliosamente* ricamato a colori. Un vero capolavoro!

E che tale esso sia, basti il pensare che la Giuria — composta di artisti e pittori di vaglia — giudicò la signorina Fausta meritevole del più importante premio e cioè della medaglia d'oro.

Alla bravissima concittadina che onora sè stessa e la sua piccola patria, giungano gradite le più sincere congratulazioni per l'onorificenza ben meritata.

Tolmezzo

Due arresti

12 — Ieri all'albergo «Leon Bianco» dai nostri carabinieri venne arrestato, perchè dopo aver mangiato e bevuto per 90 centesimi, non voleva pagare, tal Passudetti Gioacchino fu Terenzio di Ampezzo.

— Per oltraggio ai carabinieri, venne tratto in arresto e passato alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria, certo Verona Vincenzo fu Vincenzo d'anni 56 da Avaglio.

Osoppo

L'impianto della luce elettrica

Fra giorni incominceranno i lavori per l'impianto della luce elettrica anche nel nostro paese.

Fornirà la forza la Ditta G. B. Nicoloso di Buia.

Sorgeranno nuovi opifici e lavoratori i quali permetteranno un maggiore sviluppo industriale al nostro paese.

Erano sorte trattative, anche col Comune, per l'impianto pubblico, ma tutto è andato in fumo.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolia-vaglia.

Procurare un *nuovo amico* al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Rubrica ut[...]ettori

Mercato [...]ori

CAMERA di CO[...] UDINE
Corso medio dei va[...] dei cambi
del giorno 1[...] 1906.

Rendita 5 0[0	103.20
» 3 1[2 0[0	102.30
» 3 0[0	73.—
AZ[...]	
Banca d'Italia	1303.—
Ferrovie Meridion[...]	765.—
» Mediterr[...]	450.—
Società Veneta	—.—
OBBLI[...]	
Ferrovie Udine P[...]	500 50
» Meridion[...]	347.75
» Mediterr[...]	419.50
» Italiane	348 25
Credito commerc. [...]4	496.75
CAR[...]	
Fondiaria Banca I[...]0	497.75
» Cassa R.[...]0[0	504.75
» » »[...]0[0	511.75
» Istit. Ital[...] 0[0	503 50
» idem [...]0[0	519
CAMBI (ch[...]sta)	
Francia (oro)	99.96
Londra (sterline)	25.22
Germania (marchi)	122.90
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (rubli)	264.92
Rumania (lei)	98.26
Nuova York (dolla[...])	5.15
Turchia (li turche)	22 75

Bollettino [...]rico
R. OSSERVAT[...] UDINE
Giorno [...]mbre

Temperatura me[...]	5.02
ma[...]	3.9
mi[...]	0 7
Pressione med.	mm.742.99
Umidità relativa	med. 51.3
Acqua caduta gocc[...]	mm.
Vento dominante:	
Stato del cielo: m[...]	
Giorno [...]	
Temperatura	0.7
Pressione mm.	749.70
Temperatura min.	3 2
Stato del cielo: mi[...]	
Pressione: crescent[...]	
Direzione vento: N[...]	
Leva sole ore	7.45
Tramonta ore	16.16

Tramvia [...]

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	[...]nze [...]ezia	Arrivi a Udine
8.20	8.43	10.15	4.45	7.43
11.15	11.35	13.7	5,5	10.7
14.40	15.00	16.32	10.35	15.13
18.00	18.20	19.52	14.10	17.5
			19.—	22.50
			23.15	3 45

a Cormons	a Udine
[...] 0.37	7 32
[...] 10.35	11.6
[...] 11.51	12.50
[...] 18 58	10.42
22.20	22 58
[...]	a Pontebba
[...] 7.47	9.10
8.52	9.55
12.14	13.39
10.53	18.7
18.8	19.13
19.57	21.20
[...]rola	a Udine
6.9	7.38
10.10	11.—
11.24	12.44
15.44	17.9
10.2	10.45
19.52	21.25
[...] Giorgio	a Udine
7.40	8.40
9.00	9.48
14.20	15.28
17.00	20.36
20.53	21.80
[...]este a S. Giorgio	
5.55	7.34
11.50	13.40
17.30	10.4
[...]tog. a S. Giorgio	
8.5	8.50
13.4	14.3
[...]46	16.40
[...]0.10	20.47
[...]tog. a Casarsa	
8.20	9.—
13.10	13.55
15.40	16.15
20.15	20.53
[...]limb. a Casarsa	
8.7	8.53
13.10	14.00
17.23	18.10
Cividale a Udine	
7.10	7.40
9.20	9.51
12.10	12.37
17.15	17.52

[...]apore

[...]	a Udine S. T.	R. A
0	8.50	9.5
[...]59	12.35	12.50
[...]27	15.4	15.19
[...]44	19.20	19 35

Udine, Tip. [...] Bardusco

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

L'esito felice del Convegno di Venezia

Dalla Commissione recatasi a Venezia riceviamo:

La Commissione composta dei signori: Emilio Pico assessore municipale in rappresentanza del Sindaco della Città; Girolamo Muzzati Vice Presidente della Camera di Commercio; Cav. Luigi Barbieri Presidente dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli; e Cav. Giov. Batta de Paoli Presidente dell'Unione Esercenti, *ha conferito ieri a Venezia* con il Comm. Ing. Negri Direttore Compartimentale e con i Cav. Ing. Tarchi e Storari ed ing. cav. Gioppo della Direzione Generale circa ai lavori occorrenti onde rendere la nostra Stazione della ferrovia atta a disimpegnare il servizio. Dalla conferenza durata circa un'ora, la commissione riportò l'impressione che non vi sia a temere quello che la stampa locale ha creduto di dubitare.

Si ottennero esplicite dichiarazioni *che nel suo complesso il progetto* di massima, concordato nella seduta del 24 novembre p. p. tenutasi in Municipio, verrà gradualmente posto in esecuzione dando la precedenza alla parte più urgente.

La prima parte sarà quella del fascio dei binari fra i due cavalcavia di Cussignacco e di Grazzano e dei nuovi binari di scarico.

Il progetto sarà ultimato prima delle feste di Natale e, con le formalità abbreviate, potrà venir posto in esecuzione *quanto prima in modo* che i lavori abbiano ad essere ultimati per *il periodo del forte traffico* del 1907. La seconda parte consisterà nel nuovo magazzino della P. V. in un nuovo adattamento degli uffici e magazzini nel fabbricato viaggiatori, nell'ingrandimento di questo e nella costruzione di edifici per la posta e per altri servizi minori.

La terza parte è quella che riguarda il miglioramento del servizio di trazione e consiste in nuovi binari ed in spostamenti nella parte a valle del piano della stazione e precisamente *dalla tettoia al deposito locomotive.*

Anche per queste due parti i progetti relativi *verranno allestiti* prontamente.

I signori della Direzione Compartimentale hanno riconosciuto la urgente necessità di provvedere prontamente ai bisogni della nostra stazione e l'opera da essi già con sollecitudine iniziata deve essere di garanzia che le speranze della nostra città non saranno frustrate.

Un telegramma dell'assessore Pico

L'esito *felice* del *Convegno* era già noto ieri sera in città, dove produsse *favorevole impressione*, per un telegramma inviato dall'ass. Pico al nostro Sindaco.

Ecco il telegramma in parola:

« Commissione ricevuta Negri ebbe assicurazione progetto concretato adunanza 24 novembre avrà completa graduale esecuzione. Sarà diviso in tre parti: prima, fascio binari; seconda, aumento magazzini ampliamento fabbricato centrale; terza, aumento binari, servizio trazione. Il primo progetto sarà completato prima di Natale ed eseguito per la prossima campagna ».

Le fatiche dell'on. Solimbergo

Ieri, quando già la commissione, recatasi appositamente a Venezia, aveva avuto dal capo del compartimento di Venezia assicurazioni che il progetto concretato nell'adunanza tenutasi in Municipio il 24 novembre, avrebbe avuto la sua completa attuazione, l'on. Solimbergo che durante le interpellanze sul servizio ferroviario (come all'epoca della discussione e votazione dell'Esercizio di stato) si era dato alla latitanza, si fece finalmente vivo per reclamare dal ministro dei lavori pubblici.... quello che la Commissione aveva ottenuto, e cioè l'ampliamento della stazione di Udine!

Naturalmente il *ministro* rispose seccamente... che non aveva nulla da rispondere e che si riferiva alle dichiarazioni fatte in occasione della discussione ferroviaria.

Come si vede l'on. Solimbergo è destinato a sfondare porte aperte.

Santa Lucia

è venuta con una pessima giornata; a brevi intervalli piove.

I negozi di giocattoli dei quali abbiamo fatto ieri una rapida rassegna, erano ieri sera zeppi di mamme e di babbi che facevano gli acquisti pei loro piccini.

Quante scarpette stamane si saran trovate alle finestre, colme di dolci e quante scatole col cavallino o colla bambola Santa Lucia.. avrà posato per i cari piccini.

A Udine nel solo rione del Redentore (che comprende le Vie Mazzini, Mantica, Villalta, Superiore, Anton Lazzaro Moro e Deciani) si festeggia Santa Lucia.

Stamane per tempo, sotto la pioggierella uggiosa e minuta che sembrava penetrare nelle ossa, i rivenditori ambulanti di mandorlato, aranci, zuccherini ecc... andavano disponendo le loro mercanzie nelle solite baracche.

A proposito di Santa Lucia notiamo come la tradizione popolare affermi che questa sia la giornata più corta — ci si passi *il termine* — dell'anno, quantunque, come è noto, sia nel giorno 21 di dicembre che il sole *incomincia* ad anticipare la sua levata di qualche minuto.

La tradizione popolare, per l'identica ragione, vuole che la giornata « più lunga » sia quella di S. Antonio (13 Giugno) che cade appunto 6 mesi precisi dopo Santa Lucia.

Del resto confortiamoci: Natale non è lontano e a Natale i friulani esclamano: *Nadâl un pit di gial.*

Società Operaia Generale

Comitato Sanitario

Ieri sera, sotto presidenza del signor Domenico De Candido si è riunito il Comitato Sanitario.

Erano presenti il dott. Adelchi Carnielli *medico* della Società e il membro della Direzione Antonio Cremese. Intervennero 15 visitatori e 8 visitatrici.

Dichiarata aperta la seduta il signor De Candido raccomandò caldamente ai visitatori di mantenere il segreto su quanto viene discusso riguardo alle persone, tanto più che occorrono esaminate tutte le circostanze indispensabili per l'ammissione al sussidio continuo.

Quindi venne data lettura dei certificati di nascita di sette richiedenti che hanno superati i settant'anni; senza discussione questi vennero ammessi al sussidio.

Poscia si diede lettura del certificato medico di ognuno degli altri 15 *ricorrenti al sussidio stesso*: il dott. Carnielli fornì dilucidazioni ampie e dopo le riferte dei singoli *visitatori, votando* le domande una ad una, risultarono ammessi 9 soci; sei domande vennero respinte.

In tutto furono dunque ammessi a godere del sussidio continuo 16 soci.

Dopo alcune raccomandazioni riferentisi al funzionamento di questo servizio, la seduta venne sciolta.

Seduta del Consiglio

Questa sera alle 8.30 si riunisce il Consiglio della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. *Resoconto di novembre.*
2. Disposizioni pel Ricreatorio laico.
3. Investita della somma mutuante al Comune.
4. Corrisponsioni di sussidi continui nel 1907.
5. Convocazione dell'assemblea.
6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
7. Soci nuovi.

Per l'orologio del Palazzo (!) delle Poste

Sottoscrizione popolare a centesimi 10 per offrire all'Onor. Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi in Udine, i fondi per riparare l'orologio dell'atrio nel Palazzo (!) delle Poste che da oltre un mese rimane fermo alle ore 11 meno 5.

Doplicher Giovanni Cent. 10, Morpurgo Leone 10, G. *Muzzati Mag stris* 10, Luigi Cav. Barbieri 10, Ditta Carlo Burghart 10, Francesco Micoli 10, Luigi d'Agostini 10, Giusto Venier 10, Francesco Orter 10, Pantarotto Giovanni 10, Battisti Cave Giuseppe 10, Oreste Carraro 10,

Le sottoscrizioni si ricevono alla redazione del *Paese*.

Accademia di Udine

Domani sera alle 8, avrà luogo una assemblea pubblica della nostra Accademia.

L'ordine del giorno reca:

« I maestri comacini in Friuli » nota del socio ordinario dottor Giuseppe Biasutti.

Promozione

Dal Bollettino Giudiziario togliamo che *Casadei, alunno alla Pretura* di Cividale è promosso alla prima classe.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.95	Sterline	25.00
Rubli	204.50	Lei	98.60

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'11 dicembre 1906)

Affari comunali approvati

Barcis. — Regolamento per gl'impiegati comunali.

Tramonti di Sotto — Regolarizzazione della cessione dei beni comunali.

Pordenone — Case Operaie.

Udine — Alienazione di aree fabbricabili in Monfalcone del Legato Tullio.

Preone — Vendita faggio dei boschi Zucchiet e Cerval.

Coseano — Regolamento impiegati e salariati comunali.

Ronchis — Regolamento stradini comunali

Tramonti di Sopra. — Pendenza della Ditta Zatti per livello in Sottoriva

Sesto al Reghena. — Collocamento di una pesa pubblica su terreno comunale. Domanda di Altan Pietro.

Chiusaforte — Concessione di terreno all'Amm. ferroviaria per costruzione di una galleria artificiale lungo la linea Udine-Pontebba.

Pocenia — Aumento di salario al cursore.

Ravascletto — Vendita di 15 piante di abete alla Società Carbonifera Veneta.

Sesto al Reghena — Regolamento impiegati comunali.

Tramonti di Sopra — Unificazione dei debiti e prestito con la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ampezzo — Regolamento Tassa bestiame.

Ragogna. — Acquisto fondo per il fabbricato scolastico. Esprime parere favorevole.

Ampezzo — Regolam. tassa sui cani.

S. Vito di Fagagna. — Regolamento impiegati comunali.

Venzone. — Lite con Bellina Luigi. Appello.

Lestizza — (per la frazione di Nespoledo). Acquisto locali ad uso del Cappellano Esprime parere favorevole. Vendita della vecchia casa Canonica. Approva.

Fagagna. — Affranco del capitale derivante dal Legato Pecile e rinvestimento.

Moimacco. — Aumento di stipendio al Segretario Comunale.

Pasian di Prato. — Concessione di *apertura di finestre ai fratelli Mossenta.*

Mandamento di S. Daniele. — Proroga delle elezioni a dicembre.

Osoppo. — Legato De Simoni dei Tamburi. Accettazione. Esprime parere favorevole.

Bilanci preventivi 1907

Foletto Umberto. — Autorizza la sovrimposta e rinvia con osservazioni.

Barcis. — *Autorizza la sovrimposta* fino a L. 6486.20 e rinvia come sopra.

S. Quirino. — Avvisa di non autorizzare la sovrimposta e rinvia il bilancio.

Maniago. — Autorizza la sovrimposta fino a L. 20554.21 invitando il Comune a modificare il bilancio secondo le osservazioni fatte.

Prata di Pordenone. — *Autorizza la* sovrimposta fino a L. 20885.56 e rinvia il bilancio con osservazioni.

Fanna. — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Corno di Rosazzo. — Autorizza la sovrimposta fino a L. 582?5 e rinvia il bilancio con osservazioni.

Precenicco — Rinvia per modifiche.

Pagnacco — *Autorizza* la sovrimposta fino al limite di L. 7553.41 per Pagnacco, di L. 1962.22 per Castellerio e L. 7819.35 per Fontanabona e rinvia il bilancio con osservazioni.

S. Vito di Fagagna — Autorizza la sovrimposta e rinvia il Bilancio con osservazioni.

Casarsa — Autorizza la sovrimposta *e rinvia come sopra.*

Forni Avoltri — Rinvia per modifiche.

Ordinanze di rinvio

Zuglio — Acquedotto di Sezza Mutuo cambiario. Non approva.

Pagnacco — Assunzione a carico del Comune del contributo alla Cassa di Previdenza pel Segretario Comunale. *Non approva.*

Sesto al Reghena — Vendita terreno comunale.

Lusevera — Regolamento e tariffa per la tassa di famiglia.

Cividale. — Acquisto palazzo Gaspardis; ordina un sopraluogo del Commissario della Giunta Amministrativa signor Marchi.

Comeglians — Concorso per la costruzione della strada Falin-Torsa.

Reana. — Pesa pubblica.

Tramonti di Sotto. — Regolamento degli stradini per la strada consorziale tramontina.

Prata di Pordenone. — Regolamento impiegati comunali.

Venzone. — Vendita tratto di alveo del *Tagliamento.*

Provvedimenti speciali

Claut. — Concessione di piante ai comunisti verso pagamento: martellazione di altre piante. Approva la concessione di 112 piante. Non approva invece la martellazione delle altre e rinvia per questo punto gli atti.

Treppo Carnico. — Lavoro di ripristino della strada fra il Pontaiba e il Rio Mauraio. Ordina la omissione del mandato d'ufficio per le spese di sopraluogo dell'ingegnere del Genio Civile.

Pei nostri bimbi

Un'interessante mostra didattica nelle Scuole di Via Dante

Per una vera combinazione, abbiamo potuto ieri visitare una Mostra interessantissima che da alcuni giorni è stata aperta al pubblico nel Palazzo delle scuole di via Dante.

E' la mostra del materiale di pertinenza delle nostre scuole primarie, materiale che dà modo agl'insegnanti di osservare ed esaminare i sussidi didattici che hanno a loro disposizione *onde all'occasione rendere maggiormente* utili ed istruttive le lezioni impartite ai fanciulli.

La vasta sala centrale ed un'aula attigua presentano l'aspetto d'una minuscola esposizione: grandi vetrine contenenti i più importanti tipi delle specie zoologiche; collezioni botaniche, oggetti e strumenti relativi a varie professioni; cassette col necessario per la conoscenza di varie industrie; tavoli ingombri di materiale per l'insegnamento scientifico e la riproduzione di fenomeni da formare un ricco gabinetto di fisica.

Appesi alle pareti, collezioni di quadri storici, rilievi geografici, scene morali; altri quadri per lo studio della meccanica, altri ancora rappresentanti soggetti varii, panorami di città, *capolavori d'arte.*

Tutto un piccolo mondo, insomma, dal passato al presente, dall'uomo selvaggio al civile, dal villaggio primitivo alla città classica.

I mezzi per rendere bello e pratico l'insegnamento ai nostri insegnanti non mancano, e chi osservi con attenzione la mostra, ha modo di formarsi un giusto concetto dell'opera amorosa, costante e paziente esercitata perchè i nostri bimbi abbiano a *ricevere non* un'istruzione zeppa di nomi e di termini talvolta vuoti ed insignificanti, ma una piccola esperienza pratica, un'idea chiara dei fatti e delle verità scientifiche, sperimentando, osservando e toccando con mano, in modo che nelle loro tenere menti si accumuli un reale corredo di cognizioni.

Tutto ciò fa onore ed è degno della città nostra, inoltre viene a dimostrare che le nostre scuole non solo sono informate a principi moderni, ma che esse hanno in gran parte raggiunto ciò che per altre scuole pur importanti rappresenta finora un ideale.

Non è infatti l'idea di un museo pedagogico costretto in poche scatoline *con minerali o piccole quantità di semi* appassiti; qui si ammira la vasta collezione di molti prodotti, oggetti ed istrumenti che rappresentano efficacemente i vari rami dell'attività umana.

Ad esempio, non bastano nè la viva voce del maestro nè le più dettagliate descrizioni dei libri a dare un'idea precisa di tante cose ai nostri bimbi, *quindi è geniale e preziosa la* provvista di buoni stereoscopi con relative fotografie di paesaggi stranieri, di costumi, di piante esotiche ecc.

E fra tutto questo che rappresenta il *moderno* fa uno strano contrasto il vedere i quadri murali dalle tinte stanche e sbiadite; quei quadri rappresentano tutto il materiale scolastico che esisteva sei anni or sono: quanto lavoro in questo periodo!

Perciò è doveroso *rilevare* che questa Mostra è il frutto di pazienti ricerche e sopratutto delle insistenze del Direttore generale delle scuole prof. Pizzio presso l'assessore all'istruzione avv. Comelli per ottenere dall'on. Giunta i mezzi onde provvedere le nostre scuole di un corredo tanto prezioso. E il prof. Pizzio in ciò si fece il portavoce dei *nostri* insegnanti che tutto questo chiedevano sempre ispirati al desiderio di vedere la scuola elevata a *maggior* potenza d'efficacia.

Tali osservazioni ci parve utile registrare dopo la nostra rapida visita a a questa interessante mostra e poichè essa rimane aperta *oggi* e *domenica*, consigliamo i padri, le madri e quanti *amano la scuola a* darle un'occhiata.

Si convinceranno di quanto a Udine si fa per il miglioramento dell'istruzione dei nostri bambini, sui quali tante speranze si fondano.

Le strade del Veneto e il bilancio dei lavori pubblici

Apprendiamo che nel *Bilancio* di previsione dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1907-908 il Ministero ha stanziato le seguenti somme per lavori stradali nella nostra Provincia:

Opere di miglioramento, di sistemazione e di difesa nel primo tronco della strada nazionale N. 1 (Udine), L. 12.000;

Prolungamento della galleria al Passo della Morte e sistemazione di tratti nel 2 tronco della strada nazionale N. 1 (Udine) L. 35.000.

L'EDUCAZIONE IDEALE

Un egregio educatore ci manda queste meditate osservazioni, sulle quali richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori perchè ci sembrano veramente saggie ed ispirate ad un concetto pratico e positivo della vita.

La democrazia non è riuscita, malgrado i *suoi titanici sforzi*, ad allontanare dal nostro paese i problemi sociali che *affliggono gli uomini* d'intelletto e di cuore, ed a impedire che la debolezza, la miseria e il delitto vi facessero strage.

Eppure dove è debolezza è anche tirannia, perchè questa si fonda, non sulla propria forza, ma sulla debolezza altrui; e vi sono milioni d'individui che non potranno mai esser liberi *sotto qualsiasi regime*, finchè rimarranno quelli che sono Bisogna che gli uomini siano meno ignoranti e meno indolenti e, conseguentemente, più forti. Ma cambiare l'uomo adulto è impossibile: chi oggi è misero porta la pena della sua ignoranza, e per lui non possiamo fare altro che usare pietà e giustizia; è invece sui *suoi figli che dobbiamo agire, affinchè* essi non seguano le sue orme

Nell'educazione dei *giovani* riposa la soluzione di tutti i problemi

L'educazione ideale deve rispondere a due scopi: rendere l'individuo adatto a riuscire nella sua vita di uomo; e dargli una tal conoscenza del mondo e delle sue leggi, da far sì che il suo successo sia utile alla società.

Ora, per riuscire, è necessario avere una riserva di energia che renda l'uomo libero, ardito, ordinato; e una riserva di ricchezza, figlia dell'operosità e di un ben inteso risparmio. Coloro che eccedono nel risparmio, e che si ubbriacano di opulenza, fanno degenerare in vizio una virtù: ma l'esistenza di alcuni individui di questo genere non porta per conseguenza che *il risparmio sia una follia*, e la proprietà privata un delitto.

L'uomo deve possedere ancora una riserva di abilità, per trovare sempre, in qualunque emergenza, il proprio posto nel mondo; deve sapersi formare un carattere serio e virile, e tenere in gran conto la buona opinione altrui, poichè essa ci aiuta nell'azione, e fa che, avendo stima di noi stessi, ci sentiamo sempre più spronati a cose grandi. *Infine l'amare gli altri* e il rendersi utili in qualsiasi modo, costituisce quella riserva di affettività che rende felice l'individuo il quale coopera alla felicità altrui.

L'uomo, che possiede tutte queste qualità, non ha bisogno di favori o protezioni per parte della legge, e si sente, qual'è, libero cittadino.

Ma una *nazione composta di liberi* cittadini, suppone una repubblica civilmente e moralmente amministrata, e i problemi delle pubbliche amministrazioni si riducono tutti a questioni di giustizia o d'ingiustizia.

Bisogna respingere ogni compromesso col male, coll'ignoranza e colla negligenza, e nulla concedere al *conservatorismo arrogante*, o *agli stupidi* demagoghi. Oggi non sono più i savi che fanno le leggi, come ne *primi* gloriosi tempi della repubblica romana, ma l'ignoranza, che si è accresciuta insieme coll'affarismo, manda i suoi rappresentanti in Parlamento, e non si corre più dietro alla giustizia, ma agli interessi personali.

Ebbene, per un *male* così grave, non v'è che un rimedio: l'educazione. Se il popolo deve governare, deve essere saggio Son necessari uomini che abbiano una retta idea del giusto, insieme col coraggio delle proprie convinzioni, e la saggezza e il patriottismo, che pure esistono, vogliono essere rappresentati.

Alla giustizia debbono cedere *sia gli* interessi privati, sia gli interessi di partito, e, siccome la *verità è forte* e l'errore è debole, le maggioranze ignoranti finiranno col cedere all'influenza di pochi uomini, le cui azioni si basino sul sentimento del bene.

Al fornaio Di Vora

non si amputerà la gamba

I lettori sono a conoscenza della grave disgrazia toccata l'altra sera a quel Di Vora di Comeglians che per aver voluto salire dalla parte anteriore del carozzone del Tram scivolò e cadde sotto le ruote che gli stritolarono la gamba sinistra.

Ieri i chirurghi del Civico Ospitale *esaminarono* l'orrenda ferita estraendone una scheggia d'osso e disinfettando con cura tutta la *parte offesa.*

Dalle informazioni prese stamane all'Ospitale ci risulterebbe che il Di Vora in un tempo, ben s'intende alquanto lungo, potrà guarire senza che sia necessaria l'amputazione della gamba, come credevasi dapprima.

Gli verrà quindi applicato uno speciale apparecchio onde tenere rigida la parte offesa, quindi se non sopravvengono febbri od altre complicazioni il Di Vora potrà ancora camminare da sè.

Speriamolo per il poveretto.

Fanciulletto disgraziato

Giacinto Cicut abita fuori Porta Anton Lazzaro Moro al N. 57.

Un di lui figlioletto d'anni 6, per nome Tarcisio, giocava ieri nel cortile della propria casa con altri suoi coetanei.

Salito sopra un muro e perduto l'equilibrio, il Tarcisio cadde in modo da fratturarsi completamente il braccio sinistro.

All'Ospitale lo medicò il dott. Bigai, che giudicò la frattura guaribile in giorni 25.

UN TRUFFATORE CHE AMA L'ELEGANZA

La Questura si è vista capitare ieri negli uffici due negozianti cittadini, rimasti truffati entrambi da un giovanotto alto, disinvolto, elegante anzichenò: erano i signori Candido Bruni e Zagolin di Via Mercatovecchio.

Lo sconosciuto elegante adunque si presentò giorni or sono al sig. Zagolin chiedendo d'un cappello floscio all'ultima moda. Gli andava a meraviglia.

L'agente che lo aveva servito, involse il cappello in un foglio di carta e nel consegnarlo all'acquirente si sentì dire che l'importo lo avrebbe pagato suo padre, il signor Castellazzi, agente delle imposte.

Il commesso rispose che andava bene.

Uscito, il giovanotto si recò dal negoziante Candido Bruni e adoperando il medesimo sistema riuscì a farsi consegnare un bel paio di scarpe nuove.

Naturalmente i due negozianti mandarono i rispettivi loro agenti all'Intendenza di Finanza, dove appresero che non v'era alcun impiegato che rispondesse al nome di Castellazzi!

Dell'elegante giovanotto, nessuna traccia. Certo deve trattarsi d'un forestiere.

— *Poterlo acciuffare!..*, ci diceva ieri sera la brava guardia *Fortunati*..

La brutalità di un soldato

I monelli di tutto il mondo hanno una simpatia speciale per i soldati e quando un reggimento od una compagnia in marcia attraversa città o paesi, si è certi di veder precedere la colonna delle truppe da una turba di monelli saltellanti.

Ma quando le truppe sono in quartiere, i ragazzi, non potendo far altro, stazionano per lunghe ore davanti alla porta *delle Caserme*.

Anche ieri, davanti alla Caserma di Cavalleria di S. Agostino, alcuni scolari giuocavano a rincorrersi.

Forse essi avranno disturbato il piantone, o fatto dei dispetti, o lanciato dei sassi; comunque sia, sta il fatto che il ragazzo dodicenne *Alfonso* Buiatti di *Alessandro, abitante in* Via T. *Deciani 17, si ebbe* un regalo non troppo gradito dal soldato di guardia: *un* colpo di coltello che gli produsse una ferita al lato posteriore esterno del braccio destro.

Il ragazzo fu accompagnato all'Ospitale Civile dove il dott. Bigai lo medicò giudicando la ferita *guaribile* in 7 giorni.

Il soldato *è stato* posto naturalmente *agli arresti, egli* si chiama Martone Pasquale.

Beneficenza

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto sig. cav. Carlo *Kechler, la figlia sig. Camilla* Kechler Pecile in segno di affettuoso e *riverente* omaggio alla sua memoria offrì alla Colonia Alpina Friulana la somma di L. 100.

— Altra offerta di L. 100, pervenne da parte della signora Angelina Drouin Seppenhofer per onorare la memoria dell'amatissimo compianto suo marito sig. Antonio Seppenhofer, disponendo che tale importo abbia a servire per *1 letto alla Colonia* Alpina nella stagione 1907

La Presidenza della Società Prot dell'infanzia con vivissima riconoscenza ringrazia le generose benefattrici.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in *morte* di Vidoni-Conti Giuseppina: Riccardo Cremese lire 1, Gori Giuseppe 5, Rieppi Valentino 1, Micoli Francesco 2; di Beltramini Chiara v. Rieppi: avv. Angelo Feruglio 1, Magistris Pietro 2, fam. Ianesi 5, Rieppi Valentino 1; di *Badino Nino*: Riccardo Cremese 1; di Dal Dan Vincenzo: Furchir Antonio 5; di Ria Giovanni: Paolazza Pietro 1; di Piccinini dott. Francesco: Rieppi Valentino 1; di Pecoraro Pietro: Pravisani Alfonso 1.

Il cittadino che protesta

A proposito della disgrazia del Tram

Caro « Paese »

A parte qualsiasi altra considerazione io sono convinto che la disgrazia avvenuta martedì sera in Piazza V. E. sia stata cagionata principalmente dal fatto che i carrozzoni del Tram cittadino sono aperti sul davanti dello spazio destinato al cocchiere.

Non *presentemente, ma quando anche* a Milano correvano i Tram a cavalli *il lato* anteriore veniva assolutamente chiuso nell'istante in cui i carrozzoni cambiavano i cavalli per rifare la via percorsa.

O perchè non si potrà adottare questo provvedimento anche a Udine?

Un cittadino.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Il processo contro "Il Lavoratore,,

Tempo fa nel giornale *Il Lavoratore Friulano* apparve un articolo in cui si accennava ad un alterco avvenuto nella chiesa di Casacco fra Don Giuseppe Colitti e don Tosolini.

Il parroco don Colitti trovò in quell'articolo affermazioni ch'egli ritenne ingiuriose e diffamatorie e perciò sporse querela contro il gerente del giornale Narduzzi e contro il direttore signor Bellina.

E' pure citato il titolare della Tipografia Sociale ove il « Lavoratore » si stampa, *signor* Pietro Braidotti.

Il processo è incominciato oggi.

Don Colitti si è costituito Parte Civile coll'avv. Mario Bertacioli; difendono il Bellina, Narduzzi e Braidotti gli avv. Caratti, Driussi e Ciriani.

×

Alle ore 10.20 entra il Tribunale.

L'aula è affollata di pubblico; accanto al tavolo per la stampa si raccolgono molti avv. di Udine.

Presiede il Giudice avv. *Giuseppe* Solmi assistito dai Giudici Manara e *Cano Serra; P. M. è l'aggiunto avv.* Carlo Torresini.

Gli imputati sono al loro posto; della difesa manca solo l'on. Caratti.

Il Parroco di Cassacco Don Colitti siede accanto all'avv. Mario Bertacioli.

Vengono introdotti i testimoni che sono una quarantina circa e dopo l'ammonizione di legge il Presidente li licenzia.

Il Presidente, come d'uso, chiede se *non sia possibile venire* ad un accomodamento fra le parti: la Parte Civile dichiara di volere la discussione del processo.

Perciò il Presidente passa a chiedere ai tre imputati le generalità ed a spiegar loro il reato di cui sono chiamati a rispondere.

Un primo incidente

L'avv. Driussi chiede di parlare e solleva un incidente sulla costituzione *di Parte Civile*.

Parla brillantemente ed a lungo per dimostrare che tale costituzione è nulla; appoggia le sue affermazioni col suffragio di lettura di sentenze della Corte di Cassazione.

L'oratore sostiene che il querelante non può dichiarare di costituirsi P. C. nell'atto stesso della querela, ma fare una seconda dichiarazione a parte.

Perciò conclude che il Tribunale voglia *dichiarare nulla la* costituzione di P. C.

Mentre il giornale va in macchina, l'avv. Bertacioli ribatte le argomentazioni del collega Driussi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 13, Santa Lucia.

Effemeride storica

Sigismondo imperatore a Udine

13 dicembre 1412 — Gravissimi danni (scrisse l'Occioni Bonaffons) sofferse il *Friuli della guerra del 1411*. Per formare i progressi dei Veneti *nella nostra provincia*, Sigismondo imperatore si dispose a discendere di persona in Italia a soccorso degli Udinesi. Venti cittadini furono scelti per le accoglienze e per disporre ogni cosa sull'alloggio, le vettovaglie, i doni; si pensò anche ai favori da chiedergli e il 16 novembre 1412 fu dato incarico al pittore Antonio Bayetti di dipingere *alcuni stemmi su tre porte della* città, ed altrove.

Il 13 dicembre Sigismondo entrò in Udine fra il comune giubilo e alloggiò nella via ora detta Daniele Manin nella casa di Zuan Guberto, poi Valentinis, ove ora sta costruendo un ricco edificio il negoziante signor Contarini. La notte ci fu, sulla pubblica piazza, un ballo, a suon di pifferi.

(Oltre il citato Bonaffons, sono a consultarsi la memoria del Prof. Marchesi sull'*Imperatore Sigismondo in Udine*, Fulin *Archivio Veneto*, Tomo XXVII, Osterman. *Usi e Credenze* p. 615 e precedenti nostre effemeride storiche pubblicate.

NOTE E NOTIZIE

Pel Congresso del partito radicale

La Direzione Centrale del Partito Radicale Italiano, ha diramato alle Associazioni inscritte al Partito la seguente circolare:

« La Direzione Centrale del Partito, nelle sue ultime adunanze del 20 e 21 novembre, ha deliberato d'indire il III Congresso Nazionale per il maggio del 1907, in Bologna — sede già scelta del II Congresso.

La Direzione ha creduto opportuno di prestabilire, in massima, i seguenti temi alla discussione del Congresso:

Politica Ecclesiastica; estera; dei servizi pubblici, riforma elettorale.

Su questi temi che la situazione generale del paese all'interno e nelle sue relazioni internazionali, rendono attuali ed impongono severamente allo studio dei partiti, è speranza della Direzione che tutte le Associazioni vorranno portare attento esame.

Inoltre, in forma di *comunicazioni* la Direzione suggerisce che altri argomenti pure vengano trattati: fra questi, i seguenti:

Di un Ministero del Lavoro - Dell'azione scolastica - Delle ragioni di impiegati e funzionari verso lo Stato, ecc.

La Direzione esprime il voto che ciascuna Sezione dia il parer suo sui temi d'ordine generale suscitati per l'ampia discussione; e che aggiunga — se lo crede — la indicazione di quegli altri argomenti che paia utile trattare in forma di *comunicazioni* (le quali saran fatte a stampa in brevi opuscoletti, con facoltà a *tutti i congressisti* di prender la parola sugli argomenti così *trattati*).

La Direzione aspetta, dalle varie Sezioni, l'approvazione di quanto sopra, o le obbiezioni: e fa osservare che la *Politica ecclesiastica* e la *Riforma elettorale* son temi già rinviati dal II. Congresso di Roma.

Alla prossima Assemblea generale del Partito, per l'importanza delle discussioni che devono precisare i *compiti* nuovi della Democrazia radicale, occorre che le Sezioni si preparino con serietà e con fede, in modo che da Bologna esca accresciuto il programma politico e civile del Partito

×

La Direzione ha deciso inoltre che dalle *maggiori sezioni* siano tenuti comizi contro le annunziate spese militari. Parlerà pertanto a Roma l'onor. Sacchi, si terranno pubbliche assemblee a Napoli ed a Milano, e le altre Sezioni tutte provvedano del loro meglio — con comizi, pubblicazioni, adesioni alle relative manifestazioni di partito — perchè emerga chiaro il giudizio della Democrazia contro ulteriori aumenti di spesa, se non preceda una inchiesta parlamentare. A tal uopo, ricorda la Direzione l'ordine del giorno votato dal II Congresso di Roma.

Le Contraddizioni della nostra legislazione

La censura preventiva abolita per la stampa rimane in vigore per il Teatro

In seguito del divieto della rappresentazione a Napoli del dramma: *I figli del sole* di Massimo Gorki, parecchi deputati di varie parti della Camera hanno firmato la seguente mozione di iniziativa degli onor. Treves e Faelli:

« La Camera riconoscendo contraddittorio perduri la censura preventiva sui teatri quando una legge recente ha vietata la censura preventiva sulla stampa, invita il Governo a presentare un progetto che sopprima il vieto ed odioso istituto della censura anche per il Teatro.

Il voto plurimo approvato in Austria

La Commissione della Camera dei Signori si è dichiarata alla quasi unanimità favorevole al voto plurimo.

Una cura eroica del tetano

Con un metodo eroico, non mai tentato, si è ottenuta la guarigione in un caso di tetano. Dieci settimane fa un carpentiere, di nome Miller, per un'unghia, incarnata, contrasse la terribile malattia, che in otto giorni si aggravò a *tal segno* da far ritenere il suo caso disperato. Allora i medici *ricorsero a un* rimedio eroico, togliendo dal braccio sinistro del Miller quasi un litro di sangue. Seguì un miglioramento, e ora *il* Miller è perfettamente guarito, dopo essere stato sei settimane tra la vita e la *morte* causa l'estrema debolezza.

L'autore della cura miracolosa crede di aver trovato in essa il metodo eroico, destinato a rivoluzionare l'attuale cura del tetano.

Sei giorni e sei notti in bicicletta

Le pazzie sportistiche

La corsa dei sei *giorni* a *New York* è riuscita quanto di più pazzesco si possa immaginare

Per sei giorni e sei notti i corridori *devono* girare in una pista polverosa tra una folla enorme, che è morbosamente sovraccitata, sovratutto nella prospettiva di assistere a gravi incidenti.

Tra i corridori, oltre a parecchi italiani, vi sono ciclisti americani, francesi e tedeschi, *i quali si contendono* la vittoria con tale furore che danno luogo a gravi incidenti.

Gravissima pure è l'agitazione degli spettatori, i quali ieri si scambiarono delle coltellate.

In Eritrea non vogliono saperne di stranieri

Massacri di ascari

Giunge notizia di un conflitto avvenuto presso Marto, paese di ras Olié, tra la gente del fuoco e gli *ascari* che avevano fatto parte della carovana del Governatore Martini, in *viaggio* di ritorno.

Vi sono dei *morti* e parecchi feriti da ambo le parti: i nostri ascari furono poi tutti arrestati e legati.

I nostri ascari, in numero di trentadue, dopo aver lasciato il Governatore all'Harrar, ritornati ad Addis Abeba, stavano ora venendo coi quadrupedi verso l'Eritrea.

Una famiglia avvelenata da un cavolo

La famiglia Muggetti, di Roma, composta di una donna d'anni 25 e di quattro fratellini, rimase avvelenata da un cavolo su cui — secondo i medici — aveva rigettato un serpe velenoso.

Tre vennero salvati; la donna ed un altro suo fratello sono moribondi

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamenti

La Famiglia Pantaleoni profonda*mente commossa per le tante dimo*strazioni di stima e d'affetto avute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima *Maria Tosolini-Pantaleoni*, ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi guisa si prestarono.

Speciale *ringraziamento rivolgo* poi al chiarissimo dottor Riccardo Bor*ghese per le sapienti ed amorose* cure prestate alla diletta defunta. Chiedono infine venia delle involontarie mancanze.

E' con vero animo grato e commosso che penso alle tante persone amiche di costì che durante le lunghe sofferenze del mio caro *cercarono* ogni mezzo per lenire i suoi dolori fisici e morali ed *infondere sempre* in me nuovo coraggio per sostenermi nella lotta. *Grazie a tutti.*

Ma benchè mi fossi ripromessa di non far nomi per timore di commet*tere qualche dimenticanza*, pure non posso fare a meno di ricordare con quella gratitudine che meritano i dottori Marzuttini e Borlolotti, il prof. Lucatello di Padova, il dott. Guido Pieraccini di Colmurano, i quali oltre alla parola della scienza recarono all'infermo anche quella del cuore.

La mia perenne riconoscenza ai soci dell'*Alpina Friulana*, al Comitato protettore dell'infanzia, alla Dante Ali*ghieri*, all'assessore signor Pico che vollero dare al caro estinto l'ultimo tributo di quell'affetto che Egli aveva seminato in tanta copia quaggiù.

Angela Drouin ved. Seppenhofer.

D'affittarsi

due Camere ammobigliate, posizione centrale. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Le i[illegible]erzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.